



I lavoratori “invisibili”: camerieri, cuochi e inservienti del Collegio Campana

PATRIMONIO CULTURALE



In occasione della **Festa dei lavoratori** pubblichiamo una rara foto degli anni '20 del '900 che immortala i camerieri e il personale di “dispensa e di cucina” (cuochi, sottocuochi, dispensieri, guatteri) del Collegio Convitto Campana, nelle apposite divise fornite dall'ente.

Si tratta di una foto donata nel 2016, insieme ad altre sette, all'Istituto Campana dalla famiglia di Oreste De Marchi, segnalato nella foto di gruppo da un cerchio a penna. Oreste, nato a Polverigi nel 1881, fu assunto in prova come cameriere dal 1906 al 1908 e poi confermato fino al 1929, quando venne licenziato insieme a Fernando Marchegiani e Amilcare Mainardi per esubero di personale in re-

lazione al diminuito numero dei convittori. Oltre al corpo docente e amministrativo, l'ente disponeva di una folta schiera di persone addette alla gestione dei locali e dei servizi offerti ai convittori che soggiornavano nel palazzo. Per assolvere adeguatamente alle mansioni ed essere all'altezza del prestigio dell'istituzione, il personale veniva appositamente formato all'interno del Collegio. Nel regolamento del 1876 si legge infatti: **“Gli inservienti sono obbligati a sapere leggere, scrivere e conteggiare, e perciò dalla persona incaricata e nelle ore stabilite dal Rettore, riceveranno il necessario insegnamento, come pure verranno convenientemente istruiti nei doveri morali e nelle regole della civiltà”**.

EVENTI

▶ Grotte Campana. Un viaggio (im)possibile Domenica 5 maggio presentazione del progetto ed esperienza immersiva

Domenica 5 maggio alle ore 17.00 sarà presentata per la prima volta al pubblico in anteprima assoluta la **visita virtuale tramite visore Oculus** delle Grotte Campana, realizzata dal **Dipartimento Ingegneria Civile, Edile, Architettura sotto la guida scientifica del prof. Paolo Clini**. Sulla base dei dati derivanti da rilievi tridimensionale laser scanner e acquisizioni fotografiche ad alta risoluzione, è stato creato un perfetto facsimile digitale delle due gallerie. L'intera visita alle grotte è guidata da una voce fuori campo che accompagna il visitatore descrivendo alcune figure scolpite, svelandone così i significati e l'iconografia.

ISTITUTO CAMPANA PER L'ISTRUZIONE PERMANENTE

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

GROTTE CAMPANA

un viaggio [im]possibile

Presentazione del progetto ed esperienza immersiva

Domenica 5 maggio 2024 ore 17.00
Palazzo Campana Osimo

SALUTI
Gilberta Giacchetti
Presidente Istituto Campana per l'Istruzione Permanente

INTERVIENE
Paolo Clini
Prof. Ordinario Dipartimento Ingegneria Civile, Edile, Architettura - Univpm

AL TERMINE VISTITA VIRTUALE ALLE GROTTE CON VISORE OCULUS
a cura di **Mirco D'Alessio** e **Umberto Forretti**
Gestione Univpm

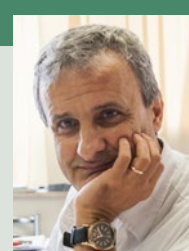
Istituto Campana per l'Istruzione Permanente
Piazza Dante 4, Osimo (AN) - Tel. 071 714436 - www.istitutocampana.it

INGRESSO GRATUITO

L'INTERVISTA

Grotte Campana: emozione digitale

Intervista al
Prof. Ordinario Paolo Clini
Dip. Ingegneria Civile, Edile,
Architettura - Univpm



Le grotte del Campana sono un patrimonio di incredibile valore per la città di Osimo, caratterizzata dalla presenza di gallerie decorate a bassorilievo sull'arenaria. Attualmente non sono visitabili per evitare un peggioramento del degrado dei rilievi, sottoposti nel tempo a un processo di sgretolamento dell'arenaria per attacco di agenti biologici e per le condizioni dell'ambiente interno. Ma oggi il progresso umano e la ricerca possono renderle fruibili attraverso un visore oculus. Grazie alla collaborazione con l'Univpm avviata alcuni anni fa, domenica 5 maggio, verrà presentato il progetto e l'esperienza immersiva dedicata al complesso ipogeo. Per l'occasione abbiamo intervistato il Prof. Paolo Clini, docente del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura.

Una realtà impossibile da visitare, perché la presenza umana potrebbe metterla a rischio l'esistenza, diventa ora alla portata di tutti.

È il grande risultato ottenuto da un intenso lavoro di squadra durato alcuni anni e partito con la digitalizzazione delle grotte. Con il gruppo di ricerca Digital Cultural Heritage, attraverso l'applicazione delle più innovative metodiche digitali abbiamo potuto valorizzare, conservare e tutelare il patrimonio delle grotte. Il nostro obiettivo è infatti favorire la comunicazione e la democratizzazione del nostro patrimonio inteso come bene comune, eliminando ogni vincolo e barriera che ne impedisca la fruizione e la condivisione.

Per ammirare le grotte si potrà utilizzare un visore.

Le nuove tecnologie ci vengono in aiuto per vivere un'esperienza molto simile alla realtà e, per alcuni aspetti, anche più immersiva, perché il visitatore, accompagnato da una voce guida, potrà ammirarle fino al più piccolo dettaglio.

La visita con il visore è solo un punto di partenza di un progetto più ampio.

Una volta completati i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del palazzo, nell'ambito del percorso museale che il Campana sta progettando, verrà realizzato un ambiente interamente dedicato alle grotte con una sala immersiva.

Come giudica l'esperienza al Campana?

Più che positiva. Le nuove tecnologie possono dare una grande mano alla valorizzazione dei nostri beni. L'Istituto Campana è stato lungimirante a credere nel loro utilizzo, promuovendo un approccio esemplare al suo ricco patrimonio attraverso la creazione di modalità emozionali e spettacolari.